
Direzione COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

Settore Artigianato

DETERMINAZIONE NUMERO: 10 DEL: 16.01.2018

Codice Direzione: A19000

Codice Settore: A1902A

Legislatura: 10

Anno: 2018

Soggetto alla trasparenza ai sensi Art.26 comma 1 - Modalita'

Firmatario provvedimento: ALESSANDRA SEMINI

Oggetto

D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 - Allegato 1. Calendario manifestazioni 2017-2018. – "CIBUS 2018" Fiere di Parma, Parma 7 – 10 maggio 2018 . Approvazione bando e modulistica per la partecipazione delle imprese artigiane alla collettiva regionale. Presentazione delle domande dal 18/1/2018 al 15/2/2018.

Con D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 la Giunta regionale ha approvato il Programma pluriennale 2017-2018 degli interventi per l'attuazione del punto IV. 3 Promozione/internazionalizzazione del Documento di indirizzi di cui alla D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015.

L'allegato 1 della citata D.G.R. individua il Calendario delle manifestazioni strategiche 2017-2018 di carattere nazionale ed internazionale per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale.

Il Calendario prevede, tra l'altro, la partecipazione a iniziative di carattere settoriale e specialistico. In tale ambito la D.G.R. citata ha individuato la manifestazione "Cibus 2018" Parma 7 – 10 Maggio 2018 .

La stessa D.G.R. ha stabilito di partecipare a tale manifestazione con un importo massimo di Euro 30.000,00, (oneri fiscali inclusi), rimandando l'individuazione dei criteri e le modalità per la selezione delle imprese con successivo atto.

Con D.G.R n. 13-5926 del 17/11/2017 la Giunta regionale ha approvato i criteri e modalità per l'individuazione delle imprese artigiane per la partecipazione alle manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale previste per l'anno 2018 nel Calendario di cui alla DGR n. 4 - 5123 del 5/6/2017.

Le modalità operative per la partecipazione sono approvate con provvedimento del Dirigente del settore Artigianato della Direzione Competitività del sistema regionale. Ai sensi di quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 13-5926 del 17/11/2017, in riferimento al bando "Cibus 2018", le domande delle imprese artigiane, saranno presentate al Sistema Camerale che verificherà il possesso dei requisiti e praticherà l'abbattimento del costo fino ad esaurimento dei fondi disponibili e secondo un criterio cronologico di ricevimento delle domande medesime.

Con determinazione n. 618 del 30/11/2017 è stata indetta una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett.b) punto 3) del D.lgs 50/2016, per l'acquisizione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane alla collettiva regionale di CIBUS 2018 per un importo stimato non superiore a Euro 30.000,00 (I.V.A. 22% inclusa), approvando contestualmente il progetto di servizio, il capitolato speciale, lo schema di contratto e la lettera di invito a presentare un'offerta.

Il corrispettivo massimo sopra indicato è stato valutato sulla base dei costi delle precedenti edizioni e delle informazioni acquisite dal soggetto gestore in esclusiva, ipotizzando di sostenere la partecipazione di almeno 20 imprese con abbattimento dei costi di plateatico.

Il progetto di servizio e il capitolato speciale indicano i contenuti del servizio, precisando che le imprese ammesse a partecipare alla collettiva regionale sono individuate con apposito bando sulla base di requisiti e criteri definiti dalla Regione.

Tenuto conto dei tempi occorrenti per l'esercizio dell'attività istruttoria da parte degli enti camerali delle domande inoltrate dalle imprese e per la conseguente organizzazione degli spazi della collettiva regionale, si rende necessario, nelle more della definizione dell'affidamento e del contratto con l'ente gestore della manifestazione, approvare un documento, predisposto in collaborazione con Unioncamere Piemonte, riportante i contenuti di sintesi del progetto, il bando e la modulistica per la presentazione della candidature delle imprese.

Ai costi derivanti per le iniziative della presente determinazione per la quota riferita alle imprese artigiane, si fa fronte con le risorse già impegnate con la sopraccitata determinazione n. 618 del 30/11/2017.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs n. 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto il D.lgs n. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42";

visto il D.lgs n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

visto il D.Lgs. n. 50/2016, "Codice dei contratti pubblici";

vista la L.R. n. 23/2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

vista la L.R. n. 1/2009 e s.m.i., "Testo unico in materia di artigianato";

vista la L.R. n. 6/2017, " Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015, "LR 1/2009 - Testo unico in materia di artigianato, art. 10 Approvazione del Documento triennale di indirizzi 2015-2017";

vista la D.G.R n. 5-4886 del 20/04/2017, "Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6. "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i";

vista la D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017, "L.R. 1/2009, art. 10 – Approvazione Programma degli interventi 2017-2018 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale in attuazione del Documento triennale di indirizzi 2015-2017- Punto IV.3.";

vista la D.G.R n. 13-5926 del 17/11/2017, "L.R. 1/2009, art. 10 - Approvazione dei criteri e delle modalita' per l'individuazione delle imprese artigiane relative al Calendario delle manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale previste per l'anno 2018 di cui alla DGR 4-5123 del 05.06.2017";

vista la determinazione dirigenziale n. 618 del 30/11/2017 "Servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla collettiva regionale di CIBUS 2018. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di Euro 30.000,00. Prenotazione di Euro 30.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo 113773/2018";

in conformità degli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con i provvedimenti sopra citati,

per le motivazioni indicate in premessa,

DETERMINA

di approvare:

- l'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, relativo al bando per la adesione alla collettiva regionale delle imprese piemontesi a "Cibus 2018" Fiere di Parma, Parma 7 – 10 maggio 2018;

- l'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, relativo alla modulistica per la presentazione della domanda di partecipazione dal 18/1/2018 al 25/2/2018;

- l'allegato 3: dichiarazione "De Minimis".

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

ID: BANDOCIB 6611-1072-48640

L'elenco delle imprese che avranno usufruito dell'abbattimento del costo sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs 33/2013 sulla base degli elenchi stessi trasmessi da Unioncamere, a manifestazione conclusa con indicazione dell'importo spettante ad ogni singola impresa.

I funzionari estensori:

Giovanni Menino

Alessandra Magnino




Il Dirigente
Alessandra Semini



**AREA COLLETTIVA PIEMONTE in
CIBUS 2018
Fiera DI PARMA 7-10 MAGGIO 2018**

**PARTE I
IL PROGETTO**

Giunta alla sua 19° edizione, Cibus è la più importante manifestazione a livello nazionale e internazionale dedicata al food italiano. Nell'ultima edizione del 2016, Cibus ha confermato di essere l'evento di riferimento dell'agroalimentare italiano, con una visibilità internazionale estesa a tutto l'ambito del food and retail. Per il 2018 l'obiettivo è di bissare il successo di contenuti e di visitatori raggiunto nel corso dell'ultima edizione, offrendo a produttori, buyers e professionisti del settore agroalimentare nuovi spunti di riflessione e di confronto.

La Regione Piemonte, nell'ambito del programma di promozione 2017-2018 delle proprie imprese e Unioncamere Piemonte, unitamente al sistema camerale piemontese, e con la collaborazione delle confederazioni artigiane di categoria (Confartigianato, CNA, CasArtigiani), organizzano una collettiva regionale per tutte le aziende artigiane ed agricole iscritte ad una delle Camere di Commercio del Piemonte.

La partecipazione della Regione Piemonte per le aziende artigiane è resa possibile mediante l'utilizzo di risorse a valere sul bilancio regionale 2017-2018.

1. Presentazione dati ufficiali Edizione 2016 (Fonte: Fiere di Parma. S.p.A.):

- Oltre 130.000 metri quadrati di area espositiva coperta (120.000 nel 2014)
- Oltre 2.200 top international buyers provenienti da oltre 50 paesi (oltre 1.000 nel 2014)
- 3.000 espositori (2.700 nel 2014)
- Più di 72.000 (67mila nel 2014) visitatori professionali, di cui 16.000 stranieri (12.000 nel 2014)

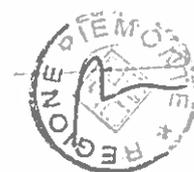
2. CATEGORIE DI PRODOTTO AMMESSE ALLA COLLETTIVA REGIONALE

La partecipazione alla manifestazione è subordinata alle specifiche condizioni di ammissione previste dal regolamento generale della manifestazione; pertanto, nella collettiva regionale saranno ammesse le aziende con produzione propria di prodotti enogastronomici.

3. LA COLLETTIVA REGIONALE

Far parte della collettiva regionale piemontese è già di per sé un vantaggio per l'impresa rispetto alla propria singola partecipazione, poiché offre:

- una migliore e più precisa connotazione degli spazi a disposizione;
- una maggiore visibilità, in quanto l'impresa è componente attiva di un sistema molto più grande e di interesse per il visitatore;
- una riduzione dei costi per le stesse aziende piemontesi che occuperanno gli spazi a disposizione, in quanto la Regione Piemonte e il sistema camerale piemontese si faranno direttamente carico di una consistente parte degli oneri.



4. COSTI DI PARTECIPAZIONE

4.1 I costi di partecipazione per le aziende piemontesi che esporranno in collettiva, in seguito agli accordi definiti con l'Ente **Organizzatore**, sono **ridotti per effetto degli abbattimenti concessi da Regione Piemonte e dal Sistema Camerale Piemontese**. A monte di tali abbattimenti, le tipologie di moduli disponibili all'interno della collettiva piemontese ed i relativi costi standard sono i seguenti:

- **modulo ad un lato libero di circa 3 x3 mt più magazzino in condivisione, per un totale di circa 12 mq di plateatico a disposizione: Euro 3.550,00 + IVA**
- **modulo ad angolo, con doppio lato libero di circa 3x3 mt più magazzino in condivisione. per un totale di circa 12 mq di plateatico a disposizione: Euro 4.300,00 + IVA.**

4.2 COSTI PER IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESE

Per le imprese artigiane piemontesi con annotazione della qualifica artigiana nel Registro Imprese delle Camere di commercio piemontesi i costi di cui al precedente punto 4.1 vengono così rideterminati:

MODULO ALLESTITO (Iscrizione e Assicurazione incluse)	COSTO STANDARD (IVA Esclusa)	CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE (IVA Esclusa)	CONTRIBUTO SISTEMA CAMERALE PIEMONTESE* (IVA Esclusa)	COSTO FINALE (IVA Esclusa)
Modulo di totali 12 mq con un lato libero	3.550,00	1200,00	800,00	1.550,00
Modulo di totali 12 mq ad angolo, con due lati liberi	4.300,00	1200,00	800,00	2.300,00

* contributo assicurato alle proprie aziende iscritte dalle Camere di commercio di: Asti, Alessandria, Biella e Vercelli, Cuneo, Novara, con il coordinamento di Unioncamere Piemonte. Il contributo è inoltre assicurato dalla Camera di commercio di Torino alle proprie aziende inserite nelle seguenti selezioni:

- Maestri del Gusto di Torino e provincia
- Torino DOC
- Torino Cheese

4.2 COSTI PER AZIENDE PIEMONTESE NON ARTIGIANE

Per tutte le rimanenti tipologie di aziende piemontesi con produzione propria di prodotti enogastronomici, i costi di cui al precedente punto 4.1 vengono così rideterminati:

MODULO ALLESTITO (Iscrizione e Assicurazione incluse)	COSTO STANDARD (IVA Esclusa)	CONTRIBUTO SISTEMA CAMERALE PIEMONTESE* (IVA Esclusa)	COSTO FINALE (IVA Esclusa)
Modulo di totali 12 mq con un lato libero	3.550,00	800,00	2.750,00



Modulo di totali 12 mq ad angolo, con due lati liberi	4.300,00	800,00	3.500,00
---	----------	--------	-----------------

* contributo assicurato alle aziende proprie iscritte dalle Camere di commercio di: Asti, Alessandria, Biella e Vercelli, Cuneo, Novara, con il coordinamento di Unioncamere Piemonte. Il contributo è inoltre assicurato dalla Camera di commercio di Torino alle proprie aziende inserite nelle seguenti selezioni:

- Maestri del Gusto di Torino e provincia
- Torino DOC
- Torino Cheese

4.3 Le aziende potranno acquisire più di un modulo, anche diversi per tipologia (ad es. un modulo ad un lato libero ed uno a due lati liberi); i sostegni economici da parte della Regione Piemonte e della propria Camera di commercio saranno tuttavia assicurati solo per il primo modulo richiesto.

4.4 Gli importi indicati includono i seguenti servizi ed i relativi costi, sempre IVA esclusa:

- quota di iscrizione (150,00 Euro), comprensiva di:
 - .parcheggio su piazzale antistante fiera;
 - .presenza su catalogo cartaceo e online;
 - .n. 2 tessere espositore;
 - .copertura assicurativa responsabilità civile.

Possono essere richiesti all'Ente organizzatore (cibus@fiereparma.it) allacciamenti elettrici aggiuntivi, materiale atto ad esporre (frigoriferi, piani cottura, lavelli, lavabicchieri ecc.), ulteriori coperture assicurative ed ogni eventuale materiale necessario in fiera

4.5 La fatturazione avverrà di norma a nome delle stesse aziende richiedenti ed occupanti i moduli espositivi. In caso di fatturazione a soggetti diversi, ai fini della fruizione dei sostegni economici da parte della Regione Piemonte e del sistema camerale piemontese occorrerà che tali soggetti abbiano gli stessi requisiti in capo alle aziende effettive partecipanti.

PARTE II BANDO DI PARTECIPAZIONE

5. QUALI AZIENDE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda per accedere ai contributi per la partecipazione all'interno dell'area collettiva Piemonte le imprese piemontesi che al momento della presentazione della domanda e al momento della partecipazione all'evento siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) annotazione della qualifica di impresa artigiana nel registro imprese delle CCIAA del Piemonte con sede operativa attiva in Piemonte o aziende produttrici, agricole e non, regolarmente attive ed iscritte ad una delle Camere di commercio del Piemonte;
- 2) svolgano attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (CE) n. 1407/2013 "De minimis";



3) non siano soggette a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo la normativa in vigore;

4) siano in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC);

5) siano in regola con i versamenti dovuti a norma di legge alle Camere di commercio.

Tutte le aziende partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti sopra indicati. Di conseguenza, la domanda di adesione presentata da aziende non in regola non sarà ammessa ad usufruire degli spazi espositivi della collettiva regionale.

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le imprese per partecipare alla collettiva regionale di Cibus 2018 devono compilare la domanda di adesione utilizzando esclusivamente i modelli di cui all'Allegato 2 (Domanda) e Allegato 3 (Dichiarazione De Minimis).

Qualora le stesse aziende abbiano già inviato in precedenza la propria domanda di partecipazione a Cibus 2018 a seguito della prima apertura dei termini prevista dal sistema camerale piemontese e decidano alla luce del presente bando di modificare la stessa domanda potranno farlo entro gli stessi termini del presente bando; la nuova domanda sostituirà ed annullerà pertanto la precedente.

La partecipazione alla manifestazione è subordinata alla compilazione e sottoscrizione di entrambi i modelli sopraindicati. Soggetto gestore del presente bando e titolare del trattamento dei dati inseriti nella domanda, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., è Unioncamere Piemonte.

La domanda deve essere inoltrata via PEC – posta elettronica certificata - **a partire dal 18 gennaio e fino e non oltre il 15 febbraio 2018 alla Camera di commercio territorialmente competente che verificherà il possesso dei requisiti per usufruire degli abbattimenti economici.**

7. EVENTUALE ULTERIORE TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE

Eventuali domande pervenute in data successiva al 5 febbraio 2018 saranno ammesse previa disponibilità di spazi all'interno della collettiva regionale e sussistenza dei fondi pubblici per l'abbattimento dei costi a carico delle aziende partecipanti.

8. MODULISTICA

Il modulo di domanda da utilizzare è anche reperibile sui siti della Regione Piemonte e delle singole Camere di commercio, di seguito indicati:

www.regione.piemonte.it/artigianato/index.htm

<http://artigianato.sistemapiemonte.it>

www.pie.camcom.it

www.al.camcom.it

www.at.camcom.it

www.bv.camcom.it

www.cn.camcom.it

www.no.camcom.it

www.to.camcom.it

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE



La Camera di commercio territorialmente competente procederà all'istruttoria delle domande ricevute, verificando il possesso dei requisiti per usufruire degli abbattimenti economici e trasmetterà ad Unioncamere Piemonte quelle ritenute valide. L'elenco di tutte le domande valide sarà inoltrato da Unioncamere al Settore Artigianato della Direzione Competitività del sistema regionale.

10. AMMISSIONE ALLA MANIFESTAZIONE

Unioncamere Piemonte invierà alle aziende ammesse alla manifestazione la conferma di partecipazione entro il 20 febbraio 2018.

I contributi regionali verranno concessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili e secondo un criterio cronologico di invio della domanda di adesione nei termini previsti dal bando compilata e firmata, con dichiarazione de Minimis allegata.

Qualora per cause non imputabili ad Unioncamere Piemonte non venga raggiunto l'obiettivo della partecipazione a Cibus 2018 con una collettiva regionale, ovvero nel caso di non partecipazione per le aziende escluse o fuori lista, Unioncamere Piemonte si impegna a non diffondere e a cancellare dai propri archivi i dati contenuti nelle relative domande di adesione pervenute.

11. OBBLIGHI DELL'IMPRESA

L'invio della domanda di partecipazione a CIBUS 2018 - Area collettiva Piemonte costituisce impegno a tutti gli effetti da parte dell'impresa a rispettare quanto di seguito indicato:

- a seguito della ricezione della conferma di partecipazione da parte di Unioncamere Piemonte e alla ricezione della relativa fattura: obbligo di pagamento della stessa nei termini e con le modalità indicate;
- obbligo di partecipazione alla rassegna con esposizione e vendita di prodotti di propria produzione.

Il mancato rispetto di tali obblighi, ribaditi anche nella domanda di partecipazione e accettati dall'impresa con la sottoscrizione del documento, comportano l'esclusione dalla manifestazione ed autorizzano Unioncamere Piemonte a richiedere alla stessa il rimborso per il danno subito.

Al termine della manifestazione le aziende partecipanti sono tenute a compilare un apposito **formulario** a titolo di resoconto finale relativo, tra gli altri, all'esito e all'efficacia dell'evento e all'efficienza dell'organizzazione.

12. CONTROLLI

Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte, in collaborazione con la società organizzatrice, si riservano di effettuare, anche a campione, i controlli necessari – preventivamente o anche nel corso dell'evento – nei confronti delle aziende selezionate, al fine di verificare se la produzione o la tipologia del prodotto proposto siano conformi a quanto dichiarato nella domanda di candidatura.

13. INFORMAZIONI



UNIONCAMERE PIEMONTE
promozione@pie.camcom.it
Tel. 011 5669 256/230
Fax 011 5669238
PEC: areaprogettiunioncamerepiemonte@legalmail.it

REGIONE PIEMONTE - Direzione Competitività del Sistema regionale
Settore Artigianato
Mail: infoartigianato@regione.piemonte.it
Tel. 011/4321493

CAMERE DI COMMERCIO PIEMONTESI:

CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA
promozione@al.camcom.it
Tel. 0131.313220 - Fax 0131 313250

CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI
studi@at.camcom.it
Tel. 0141 535229 - Fax 0141 535273

CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA e VERCELLI
promozione@bv.camcom.it
sede di Vercelli: Tel. 0161 598303/242 – Fax 0161 598241
sede di Biella : Tel. 015 3599354/332/371 - Fax 015 2522215
PEC: promozione@bv.legalmail.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
promozione@cn.camcom.it
Tel. 0171 318818/758 - Fax 0171 696581

CAMERA DI COMMERCIO DI NOVARA
promozione@no.camcom.it
PEC: affari.general@no.legalmail.camcom.it
Tel. 0321 338270 - Fax 0321 338289

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
agroalimentare@to.camcom.it
PEC: sviluppo.filiera@to.legalmail.camcom.it
Tel: 0115716388/384 – Fax 0115716381

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ARTIGIANE PRESSO RISPETTIVE SEDI.



ALLEGATO 2

Alla Camera di commercio di _____

**AREA COLLETTIVA PIEMONTE
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A "CIBUS 2018"
Fiere di Parma 7 – 10 maggio 2018**

L'impresa
con sede nel Comune di, C.A.P.....
Provincia, Via, N.....
Partita IVA n, Numero REA,
Annotazione della qualifica di impresa artigiana (ex "Albo artigiani"): n.
Tel. Cell. Mail,
Sito..... PEC:,
Legale Rappresentante.....
Referente.....
Produzione:

.....
.....

Nome da indicare sull'insegna del modulo espositivo allestito:

.....

in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC) e in regola con i
versamenti dovuti a norma di legge alla propria Camera di commercio

**Richiede la partecipazione a CIBUS 2018 all'interno della collettiva regionale del
Piemonte, con modulo espositivo allestito:**

di n. Mq

con 1 lato libero con 2 lati liberi (barrare la casella di interesse)

Per un importo TOTALE pari ad Euro + IVA.

Si ricorda che l'abbattimento dei costi previsto per la partecipazione in collettiva
sarà concesso fino ad esaurimento dei fondi disponibili, secondo un critério
cronologico di arrivo delle domande di partecipazione (la regolare iscrizione
prevede il presente modulo compilato e firmato con allegata la dichiarazione De
Minimis).

LUOGO E DATA

Firma del legale rappresentante e Timbro
dell'impresa

.....



L'impresa:

- presa conoscenza delle condizioni esposte nel bando, **garantendo nello specifico il possesso dei requisiti richiesti per usufruire degli abbattimenti economici (punto 5 del bando)** e gli adempimenti indicati al punto n. 11, si impegna ad effettuare il pagamento del saldo nei termini previsti, che verranno indicati alla conferma di accettazione della presente domanda;

- qualora ammessa a partecipare a seguito della conferma di accettazione della presente domanda da parte di Unioncamere Piemonte, si impegna ad effettuare il pagamento del saldo entro i termini che verranno indicati alla relativa fattura, pena l'esclusione dalla manifestazione e la possibilità di Unioncamere Piemonte di rivalersi del danno subito.

LUOGO E DATA

Firma del legale rappresentante e Timbro

.....

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;

- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di partecipare;

- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;

- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;

- titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Piemonte.

LUOGO E DATA

Firma del legale rappresentante e Timbro

.....

Allegati:

- **dichiarazione de Minimis debitamente compilata**

- **copia carta d'identità.**

Avvertenze:

Qualora la domanda presenti irregolarità rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, oppure risulti incompleta, Unioncamere Piemonte ne darà comunicazione al legale rappresentante per la regolarizzazione o completamento.

Qualora, anche da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della domanda, la stessa perderà ogni efficacia per effetto della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR 445/2000).

N.B. Uniche modalità di invio della domanda: dal 18 gennaio al 15 febbraio 2018

- mediante posta elettronica certificata (Pec) all'indirizzo della Camera di commercio territorialmente competente



DICHIARAZIONE DE MINIMIS

*Modello da compilarsi da parte di impresa singola
Allegato I*

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa:		Forma giuridica:		
Sede legale	Comune:	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal bando per la partecipazione CIBUS 2018

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese. (Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione)

Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II



(Aggiungere righe se necessario)

Imprese controllate		
Ragione sociale dell'impresa: _____	Codice fiscale : _____	Partita iva: _____
Ragione sociale dell'impresa: _____	Codice fiscale : _____	Partita iva: _____

Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (aggiungere righe se necessario)

Imprese che esercitano il controllo sull'impresa richiedente		
Ragione sociale dell'impresa: _____	Codice fiscale : _____	Partita iva: _____
Ragione sociale dell'impresa: _____	Codice fiscale : _____	Partita iva: _____

Sezione B - Rispetto del massimale

Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____

Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione)

ovvero

Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione)

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> (Nota 1)	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo (Nota 2)	
1							
2							
3							
4							
5							
6							



Nota 1. Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013), Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

Nota 2. Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

Sezione C - Settori in cui opera l'impresa

L'impresa dichiara di operare solo nei settori economici ammissibili a finanziamento.

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

In fede

Luogo/data

Firma legale rappresentante*

*La dichiarazione è sottoscritta ed inviata congiuntamente alla fotocopia del documento di identità (D.P.R. 445/2000) e s.m.i.

Informativa per il trattamento dei dati personali ex d. lgs. n.196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo e sono raccolti presso il Settore Artigianato. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.



Modello da compilarsi da parte dell'impresa CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Allegato II

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa:		Forma giuridica:		
Sede legale	Comune:	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA O CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____ (denominazione/ragione sociale/forma giuridica)

In relazione a quanto previsto dal bando per la partecipazione a CIBUS 2018

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione.

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis» (Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione).

Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis» (Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione).

(Aggiungere righe se necessario)

Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo	Provvedimento di concessione e	Reg. UE de minimis	Importo dell'aiuto de minimis	Di cui imputabile all'attività di
-----------------	---------------------------------------	--------------------------------	--------------------	-------------------------------	-----------------------------------



		che prevede l'agevolazione	data	(Nota 1)	Concesso	Effettivo (Nota 2)	trasporto merci su strada per conto terzi
1							
2							
3							
4							
5							

Nota 1. Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

Nota 2. Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo/data

Firma legale rappresentante*

*La dichiarazione è sottoscritta ed inviata congiuntamente alla fotocopia del documento di identità (D.P.R. 445/2000) e s.m.i.

Informativa per il trattamento dei dati personali ex d. lgs. n.196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo e sono raccolti presso il Settore Artigianato. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.



ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI "DE MINIMIS"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*», a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art 3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati



In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000 € in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Il Bando specifico prevede la concessione del contributo solo se l'impresa opera nei settori ammissibili. Pertanto l'impresa è tenuta alla dichiarazione.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Il Bando specifico non consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato. pertanto l'impresa è tenuta alla dichiarazione di non aver richiesto, né beneficiato, né che richiederà per gli stessi costi ammissibili altri contributi pubblici di qualsiasi natura (divieto di cumulo).



